

Apri i battenti in Fiera il Salone delle conoscenze e delle idee. Oltre 10 mila persone saranno a contatto con le aziende più dinamiche

Udine capitale dell'innovazione

Da oggi a domenica il capoluogo friulano sarà laboratorio del "futuro". Esperti internazionali a confronto
Oltre 600 gli espositori da tutto il mondo. In programma 150 eventi economici e culturali

di PAOLO L. MEDEOSSI

UDINE. Misceliam in friulano. Ibridare in italiano. Due termini comunque presi a prestito, a loro volta meticcianti, con il primo che rende altrettanto bene del secondo, forse più, il concetto. O, a voler essere più rigorosi, si dovrebbe parlare di contaminazione complessiva della ricerca applicata.

Il tutto però spiegherebbe fino a un certo punto Innovation, il Salone delle Idee, della Conoscenza e dell'Innovazione al servizio delle imprese, giunto alla seconda edizione. Un successo già dalla prima tanto che la Regione, che lo organizza, affiancata dall'Università degli studi di Udine e con la collaborazione di Udine Gorizia Fiere, ci punta molto. Aprirà i battenti, al quartiere fieristico di Torreano di Martignacco, oggi presente il ministro del Tesoro Tommaso Padoa Schioppa e li chiuderà domenica. In mezzo di tutto e di più, come presenza di nomi famosi non solo perché noti e come iniziative, appuntamenti e "attrazioni", tanto che si stenta a dare una definizione univoca al filo conduttore che non sia innovazione, ovvero cercare di capire come sarà praticamente il futuro.

Di certo l'idea del salone non deve essere attecchita e germinata con facilità. Chissà quanti avranno storto il naso al pensiero di vedere la ricerca applicata trattata alla stregua degli "argomenti" di Casa Moderna. E invece è proprio qui la chiave di volta, l'innovazione nell'innovazione, ovvero trattare l'innovazione (e sia perdonata l'eccessiva ripetizione del termine) innanzitutto come cultura, come metodo. Perché solo così è possibile il superamento del concetto di innovazione come semplice prototipazione di qualcosa.

Ed ecco la ragione delle tre piazze che sostanzialmente danno il percorso, teoricamente e praticamente. Piazza della Conoscenza, occasione di dibattito sulle dinamiche del progresso scientifico e momento di condivisione delle conoscenze e delle esperienze tra scienza, impresa e istituzioni, animato da workshop, seminari e gruppi tematici di discussione. Piazza delle Idee, incontro tra domanda e offerta di idee innovative, raccoglie idee non ancora trasformate in innovazioni e che sono alla ricerca di acquirenti, partners o finanziatori. Piazza dell'Innovazione dove si incontrano do-

manda e offerta di innovazione con i centri di ricerca, imprese, spin-off da ricerca e start-up che presentano nuovi prodotti, processi e servizi, già in commercio o in fase avanzata di prototipazione.

Ed ecco il Torneo dei Paradigmi che è stato realizzato individuando le idee su cui il confronto è più proiettato al futuro e con esito tanto incerto quanto condizionante per come sarà poi il mondo: Agricoltura e biotecnologie Ogm; Politiche energetiche, salvaguardia dell'ambiente e cambiamenti climatici; Nanotecnologie. Ognuna di queste idee diventa la pulzella per cui si battono, si scontrano i paladini, gli alfieri di tesi contrapposte. Alla fine ci sarà un vincitore? E cosa significherà per quanto riguarda l'evoluzione della realtà? Il tutto partendo dal teorema che un paradigma tecnologico è un insieme di idee, conoscenze e comportamenti che condizionano la "direzione di marcia" del progresso tecnologico all'interno della società: però, l'affermazione di un paradigma su altri, non è sempre un processo lineare e "indolore", e passa attraverso un processo di selezione durante il quale il nuovo paradigma si confronta e spesso si scontra con il vecchio o con i

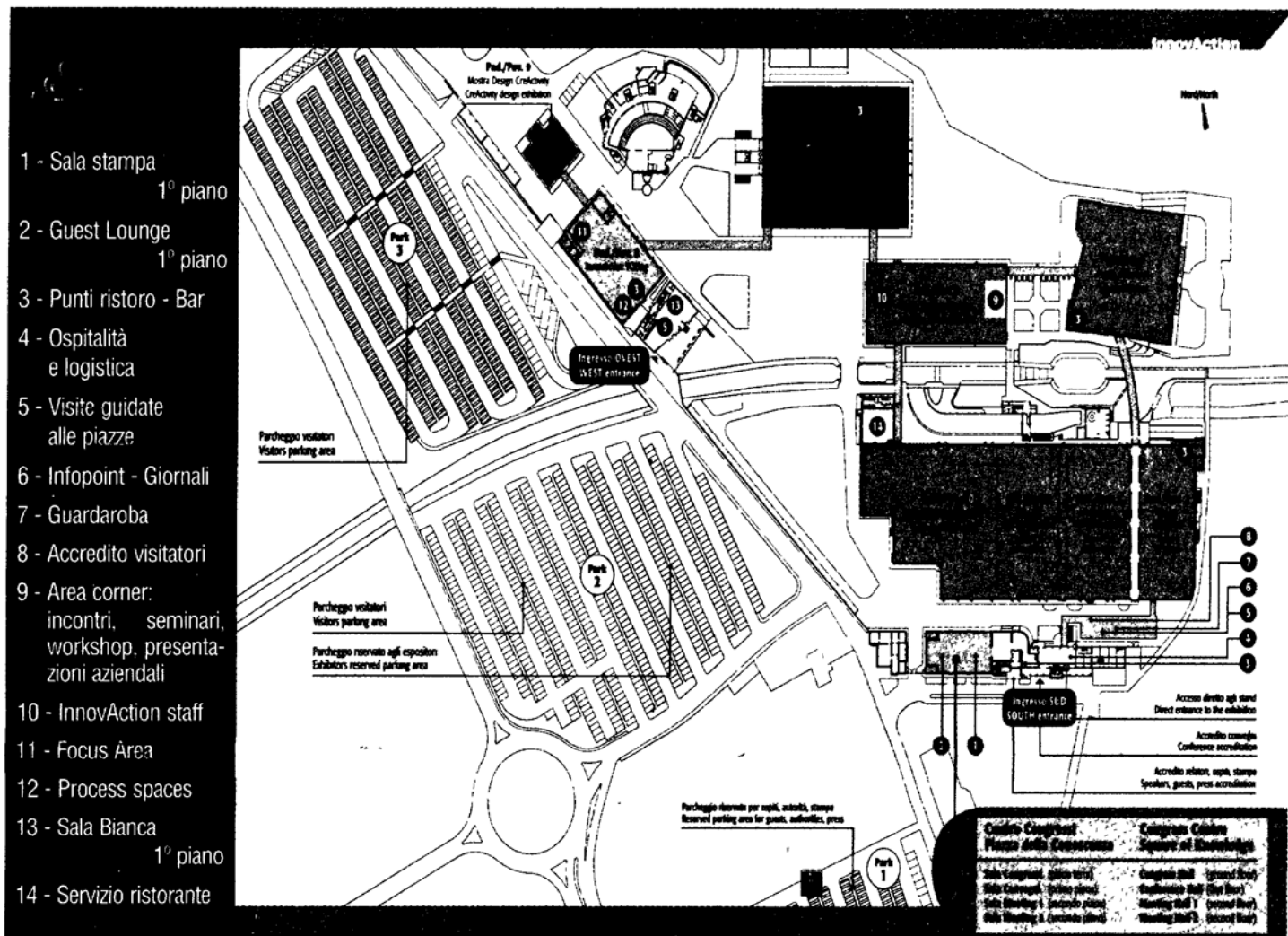
nuovi paradigmi concorrenti. Il torneo avrà un prologo sociologico che farà da cornice e che vedrà dibattere gli aspetti legati alla percezione sociale del progresso tecnologico e quanto questa influisca sull'affermazione di un paradigma piuttosto che un

altro.

Ma Innovation 2 è anche molto altro, anche cultura, anche spettacolo, anche attenzione ai giovani. Davvero uno scrigno ricolmo e traboccante come è verificabile leggendo questo inserto, tant'è vero che citando uno piuttosto

che un altro si rischiano reazioni di protesta degli esclusi. E non stiamo facendo agiografia. Comunque, il consiglio è quello di verificare di persona con una prospettiva sgombra di preconcetti e pronta a conoscere. A innovare.

udine e gorizia fiere.innovation.uniud.casa moderna



Nelle foto sotto, a sinistra il ministro Tommaso Padoa Schioppa e, a destra, il governatore Riccardo Illy

